



# Comunicato Stampa

Milano, 15 Luglio 2009

**Analista:** Danilo Quattromani, Milano, +39 02 87 90 87 275

## Provincia Autonoma di Trento: conferma del rating “AAA”

**FitchRatings ha confermato alla Provincia Autonoma di Trento il rating di lungo termine “AAA” ed il rating di breve termine “F1+”. Le prospettive sono stabili.**

**Il rating riflette i solidi risultati di bilancio, la flessibilità finanziaria derivante dallo Statuto Speciale di autonomia, e la proattiva gestione delle finanze provinciali, come pure le crescenti passività degli enti dipendenti. Nel medio termine, il rating potrebbe essere ridotto a fronte di un’inattesa crescita del debito finanziario - diretto o indiretto - o qualora l’implementazione del “c.d. Federalismo Fiscale” comportasse significativi oneri aggiuntivi imprevisti. Il rating della Provincia è attualmente superiore di 3 livelli (“notches”) rispetto a quello dell’Italia (AA-/Prospettive stabili) che rappresenta il massimo ottenibile in base ai criteri di Fitch per il rating sopra il sovrano degli enti territoriali nell’area Euro. Di conseguenza, un’eventuale azione di rating negativa sullo Stato avrebbe un impatto diretto sul rating della Provincia.**

La Provincia ha un’ampia autonomia legislativa, amministrativa e finanziaria derivante dallo Statuto Speciale che le attribuisce il 90% del gettito delle principali imposte statali consentendole di beneficiare della ricchezza e dinamicità dell’economia locale. La riforma del sistema di finanziamento delle regioni a statuto ordinario introdotta con la legge 42/2009 (c.d. “Federalismo fiscale”) non dovrebbe incidere significativamente sulle finanze di Trento, anche perché l’entità del contributo provinciale agli obiettivi nazionali di perequazione fiscale e solidarietà dovrà essere negoziata con lo Stato.

Con l’utilizzo di strumenti statistici quali il modello econometrico provinciale, Trento ha adattato le strategie finanziarie alla situazione economica contingente, riprogrammando parte degli investimenti verso interventi di rapida realizzabilità nei settori dell’edilizia residenziale pubblica, del trasporto e della sanità. Fitch ritiene che il livello di investimenti pubblici pro-capite, superiore di circa 3 volte alla media nazionale, e la diversificazione del tessuto economico locale, potrebbero contribuire a contenere la riduzione del PIL provinciale a circa il 2%, rispetto ad oltre il 5% previsto a livello nazionale, attenuando la riduzione delle entrate tributarie nel 2009/2010.

Il margine operativo potrebbe ridursi a circa €1,2mld nel 2009-2011, pari al 30% delle entrate correnti, rispetto al 34% medio del 2004-2008 anche per effetto delle misure adottate per sostenere il reddito delle famiglie e l’occupazione, tra cui il potenziamento della formazione professionale e l’introduzione del reddito di garanzia. La crescita delle spese correnti del 3% medio annuo nel prossimo triennio dovrebbe contribuire a sostenere l’attività economica ed il PIL che, nel 2011, dovrebbe tornare a crescere a circa l’1%, anche per effetto dei circa €1,5mld annui di investimenti previsti nel 2009-2011, pari al 35% della spesa totale. Gli investimenti effettivi dovrebbero rimanere correlati all’ammontare dei risultati operativi, coprendo eventuali fabbisogni temporanei con i circa €600mld di avanzo di amministrazione ed evitando il ricorso al debito diretto eventualmente posticipando alcuni progetti qualora la recessione fosse più lunga, o più profonda del previsto.

La provincia dovrebbe tuttavia attivamente ricorrere al mercato dei capitali nel corso del 2009-2011 per il tramite della Cassa del Trentino (CDT – AAA/Prospettive Stabili). In aggiunta ai circa €620mld di debito finanziario di CDT a fine 2008, la Provincia rimborsa direttamente prestiti obbligazionari emessi da alcune aziende ed enti dipendenti per un ammontare residuo di circa €100mld ed ha rilasciato garanzie per circa €240m. Sebbene in crescita, il complesso di tali passività finanziarie dovrebbe rimanere inferiore ai €2mld, ovvero il 50% delle entrate correnti e circa 2 volte il margine corrente, a livelli comparabili con quelli di altri enti locali internazionali con rating AAA.